

Un articolo di Al Gumuria

L'aggressione marocchina condannata dalla RAU

L'inviato di Ben Bella torna a Rabat per incontrarsi con Hailé Selassie

Dal nostro inviato

ALGERI, 20. Il conflitto algero-marocchino registra oggi la continuazione degli scontri armati insieme a un'intensa attività diplomatica che investe praticamente — oltre all'ONU — tutta l'Africa. Per quanto riguarda la situazione militare la giornata di oggi è trascorsa, per la verità, senza novità di particolare rilievo. I combattimenti nella zona a sud di Colomb-Béchar sono proseguiti con alterne vicende. Il Quartier generale dell'Esercito popolare algerino ha ordinato la requisizione di tutti gli aerei civili per accelerare l'afflusso dei rinforzi nella zona di operazioni. Secondo un'informazione proveniente da Colomb-Béchar un elicottero dell'Esercito popolare con a bordo quattro ufficiali egiziani in visita al fronte sarebbe stato costretto ad atterrare dai marocchini.

Frattanto, a quanto si apprende, il comando marocchino ha ordinato l'oscuramento in una ventina di centri lungo le frontiere mentre le migliori unità dell'esercito di Hassan II — forti di 35.000 uomini, appoggiati da contingenti di ausiliari — si sono attestate sulla linea di confine. Va inoltre segnalato che il comando marocchino è stato costretto oggi ad una smentita abbastanza clamorosa. Dopo aver accusato gli algerini di aver attaccato ed eliminato i 38 uomini della guarnigione di Ich, esso ha dovuto oggi ammettere che il comandante i 25 uomini del presidente di Ich sono stati ritrovati. Il comandante stesso ha detto di aver avuto due morti e di non conoscere le sorti di altri dieci che sono dati per «dispersi».

Sul piano diplomatico, la grande campagna annunciata ieri dal ministro degli Esteri Bouteflika prosegue. Hamed Yazid sarà ricevuto dal segretario generale dell'ONU U Thant mentre una delegazione diretta dal ministro della Giustizia Smajne, si è recata, al Cairo dove ha esposto il punto di vista di Algeri davanti alla Lega Araba che oggi ha lanciato un nuovo appello alle due parti per la sospensione delle ostilità. L'organo ufficioso egiziano Al Gumuria ha vivamente denunciato oggi l'aggressione marocchina, definendo «tradimento» l'operato di Rabat contro l'Algeria.

In una conferenza stampa Bouteflika ha annunciato oggi che Ben Bella ha chiesto una riunione urgente di tutti i ministri degli Esteri degli Stati africani per esaminare la situazione. Si cerca contemporaneamente da parte algerina di rialacciare il colloquio con Rabat. Bouteflika in serata è tornato nella capitale del Marocco, latore di un messaggio di Ben Bella per Hailé Selassie (che si trova in visita a Rabat). L'imperatore di Etiopia aveva già offerto ai due capitali la propria mediazione.

La richiesta di convocazione dell'organizzazione dell'unità africana sarebbe già stata accolta favorevolmente da numerosi governi. Oggi sono giunti ad Algeri i ministri degli esteri del Ghana e dell'Etiopia.

All'interno del Marocco, intanto, un forte movimento di opposizione a Hassan II si viene sviluppando. Studenti e professionisti marocchini giunti ad Algeri da Rabat hanno dichiarato che dieci ufficiali sono stati fucilati per aver rifiutato di spiegare alle truppe le tesi governative sull'aggressione all'Algeria. Ma ancora più interessante è quanto ci ha dichiarato il signor Berrada, presidente dell'associazione unitaria degli studenti medi e universitari del Marocco. All'interno del Marocco, infatti, un forte movimento di opposizione a Hassan II si viene sviluppando. Studenti e professionisti marocchini giunti ad Algeri da Rabat hanno dichiarato che dieci ufficiali sono stati fucilati per aver rifiutato di spiegare alle truppe le tesi governative sull'aggressione all'Algeria. Ma ancora più interessante è quanto ci ha dichiarato il signor Berrada, presidente dell'associazione unitaria degli studenti medi e universitari del Marocco.

Fino ad ora, all'estero, la aggressione marocchina alla Algeria ha trovato appoggio aperto, totale, incondizionato solo nella Spagna franchista. Mentre lo stesso De Gaulle esiste a prendere ufficialmente posizioni e si contenta di fornire un appoggio indiretto a Rabat, l'organo familiare ABC preannunciando la pubblicazione di accordi che darebbero ragione ad Hassan, prevede che la situazione precipiterà verso la guerra totale.

Alessandro Curzi

Londra

Home ha formato il nuovo governo

Butler ministro degli esteri

Dal nostro corrispondente

A Cuba in un incidente

Ferito il capo dell'INRA



L'AVANA, 20. — Il governo cubano ha annunciato oggi che il compagno Carlos Rafael Rodríguez presidente dell'Istituto nazionale della Riforma agraria, è rimasto seriamente ferito in un incidente automobilistico. Il compagno Rodríguez è uno dei più autorevoli dirigenti del governo cubano: è affidata in gran parte alla sua competenza la organizzazione dell'economia cubana. Carlos Rodríguez ha riportato gravi contusioni e ferite, al capo della foto: Rodríguez (a sinistra) durante la sua recente visita a Mosca

In un nuovo discorso

Kennedy prevede «altre crisi»

Preoccupate dichiarazioni sulla situazione interna

BOSTON, 20. — Il presidente Kennedy ha ribadito in un altro discorso, venutogliori ora dopo quello comunicato all'Università del Maine, il suo giudizio sulla possibilità di «nuove crisi» nelle relazioni con l'Unione sovietica. Kennedy ha dichiarato ancora più precisamente che ieri ci si devono attendere «teriori crisi di minor o maggiore portata», a causa dei diversi punti di vista americano e sovietico. Egli ha traviato a questo che, nonostante questo, la lotta per la pace deve continuare.

Il presidente degli USA ha quindi criticato aspramente gli oppositori interni al suo programma politico, affermando che proprio in questo momento si forma loro l'opportunità di profondi dissensi. Egli ha traviato a questo che, nonostante questo, la lotta per la pace deve continuare.

Il presidente degli USA ha quindi criticato aspramente gli oppositori interni al suo programma politico, affermando che proprio in questo momento si forma loro l'opportunità di profondi dissensi. Egli ha traviato a questo che, nonostante questo, la lotta per la pace deve continuare.

Il presidente Kennedy ha invitato il Congresso ad adottare un disegno di legge che stabilisca per la prima volta, da Kennedy, regole e criteri per ottenere l'appoggio finanziario (i mancati investimenti), ma ne indica implicitamente anche tutta la portata politica: i recenti colpi di stato militari impongono una revisione fondamentale dei procedimenti diplomatici seguiti fin qui. Si apre forse una fase nuova e più pericolosa di prima, nelle relazioni con Cuba e con altri paesi dell'emisfero.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Togliatti

urgente — ha proseguito Togliatti — è quindi di respingere questo attacco della destra, tenendo conto però anche della sua debolezza, che deriva dal fatto che questi gruppi non hanno una solida base tra le masse popolari, e tenendo conto della forza e del prestigio delle organizzazioni democratiche e delle loro rivendicazioni. Se ci si collega a questa volontà, a questa forza ed a questo prestigio, si può agevolmente isolare e battere la destra ed avvicinare in avanti. Qual è invece — ha insistito Togliatti — la posizione della DC? Dopo il 28 aprile, il partito di maggioranza relativa si è mosso, preoccupato solo di superare le proprie difficoltà interne, nel tentativo di «eludere» la volontà rivoluzionaria espressa dai risultati elettorali.

Si è arrivati così a quel programma della Camiluccia, che rappresentava un passo indietro anche rispetto al centro-sinistra realizzato nel 1962 sulla base delle conclusioni del congresso di Napoli. C'erà in quelle vetrine di combattute le prossime elezioni generali: apparve assai strano anche a numerosi conservatori vedere imposto al vertice, senza l'approvazione della maggioranza, un uomo che sarebbe andato bene come capo del governo nel 18° secolo. Macmillan si è vendicato dei suoi critici e ha dettato la sua scelta, calpestando ogni principio democratico: la destra è giubilante, ma, il partito si è spacciato in due.

Oggi Lord Home ha reso noto la formazione del governo. Si tratta di un rimbalzo piuttosto che di un nuovo governo. I mutamenti sono pochi, ma significativa è l'assenza dei due «ribelli», Macleod, co-presidente del partito e presidente della Camera e Enoch Powell, ministro della Sanità, irriducibile sostenitore di Butler e della linea più moderata. Anche l'altro presidente del partito, lord Poole, verrà probabilmente sostituito per avere appoggiato la cattura di lord Hailsham. Così il nuovo governo inglese appare più o meno lo stesso, ma è indebolito per l'astensione di un paio di ministri democristiani, e non potranno essere riconosciuti né dall'Udc né dal Psdi. Non è sufficiente quindi dire centro-sinistra, occorre sapere quale è l'indirizzo politico che si rivendica per battere quella borghesia così stupida e reazionaria».

Noi diamo — ha proseguito Togliatti — una risposta precisa: proponiamo uno sviluppo dei nostri ordinamenti democratici che dia alla democrazia nuovi contenuti economici e sociali, vogliamo che si avanzzi verso una democrazia di tipo nuovo, che l'affermazione di una lotta anticomunista alla quale anche i socialisti avrebbero dovuto associarsi. Dopo il 28 aprile prevalserà ancora e solo il momento negativo, il tentativo disperato da parte della DC di mantenere il proprio monopolio politico garantendosi una certa stabilità parlamentare, attribuendo al Psi più o meno quel ruolo che venne assegnato per molti anni ai socialdemocratici: dopo la rottura della unità antifascista uscita dalla Resistenza.

Elemento essenziale di questa politica è l'invito al Psi di rompere quella grande sfera di unità che ancora esiste nel movimento popolare per dare una vita facile tranquilla ai governanti democristiani.

Tutto ciò del resto è ancora più che mai manifesto nell'ultimo discorso pronunciato dal segretario della DC all'assemblea dei deputati dell'Udc.

Il problema dell'allargamento della democrazia si pone non solo da noi ma in tutta l'Europa capitalistica, dall'Inghilterra dove si prepara una svolta che dovrà portare al governo i laburisti, alla Germania dove anche si pone il problema, di un mutamento della vecchia politica di Adenauer, alla Francia dove avanza un processo di ricostituzione delle forze democratiche per battere il regime golista. C'è insomma in tutta l'Europa una situazione nuova, condizioni più favorevoli in cui matura una spinta che parte dalla classe operaia, dalle masse lavoratrici e dai ceti intermedi e che impega a liberare i rispettivi paesi da regimi conservatori e autoritari. E' questo il compito della classe operaia nel paese in generale e il partito in generale è scosso insoddisfatto.

Richard Butler, l'uomo

che gli elementi «progressisti» fra i conservatori vedevano come Primo ministro, è il nuovo ministro degli Esteri. Maudling — rimane cancelliere dello Scacchiere e Lord Hailsham — ministro per la Scienza. Edward Heath (che aveva condotto le trattative per il Mercato comune in qualità di «secondo» di Lord Home) è stato promosso: sarà il nuovo ministro dell'Industria e del Commercio. Un vecchio nome è stato recuperato nella persona di Selwyn Lloyd a cui è stata data la carica di ministro del Sigillo privato e presidente della Camera al posto del dissidente Macleod. Selwyn Lloyd fu l'anno scorso vittima del rimbalzo operato da Macmillan per mettere a tacere gli attacchi alla sua linea politica che provenivano da parte di alcuni suoi colleghi, li dissesto, tuttavia, aumentò e Butler fu tacitamente portavoce soprattutto nei riguardi della politica filo-europea della Gran Bretagna da lui mai condivisa.

Tre fatti ha portato il settimo discorso per avvalorare la sua posizione anticomunista: la nostra solidarietà con gli edili di Roma, la fermezza con la quale dichiariamo non essere legittimo lo scatenamento della forza pubblica contro i lavoratori; la nostra polemica con la Federconsorzi e la Cisl. I Cisl diretti sono state utilizzate come strumento di lotta anticomunista. «Cosa significa questo? Ci sono state sovvenzioni da parte della Federconsorzi a favore della DC», si chiede Togliatti: «infine il modo con cui ci siamo comportati di fronte alla sciagura del Vajont raccolgendo e portando di fronte al Parlamento ed alla opinione pubblica la protesta e la voce di quelle popolazioni.»

La conclusione cui pretende di arrivare il segretario della DC, partendo da queste questioni, è che noi non saremo democratici. Ma no — ha insistito Togliatti — la lotta per la democrazia la conduciamo in Italia, e non per motivi tattici, da trenta, da quarant'anni. A questo problema ci siamo addetto alle dimissioni, non ha ceduto a Butler e agli esponenti del «rinnovamento» fra le file dei conservatori con la scelta di Lord Home. Così Lord Home si è visto sbalzato nella sola grazia all'appoggio della destra del partito.

Nel riproporre le «tappe» della sua carriera più recente, v'è chi ricorda oggi il atteggiamento pro-Katanga nel Congo, il suo rifiuto di riconoscere la politica di segregazione razziale nel Sud-Africa e la sua approvazione di una via nuova per lo sviluppo della democrazia e il socialismo!

I dirigenti dc, pretendono

nella trattativa, cui ha accettato il ministro degli esteri Giroldi nelle ultime 48 ore: per fronte all'ostinazione di Macmillan, non vuole compiere nessun ulteriore passo avanti sulla via della distensione e del disarmo e dignanzi agli sviluppi, al contrario, della trattativa in seno alla Nato per dare vita alla forza atomica multilaterale. L'URSS non poteva che rilevarne la cattiva volontà dei suoi interlocutori. Come ammette che si è giunti a un punto critico e prevede un retroscena di cui non può essere disconosciuto da alcuno su punti decisivi.

Questi punti così sono stati

democratico, sia pure «con qualche attenuazione oggi o con qualche accentuazione domani», mentre una valutazione più positiva egli ha espresso a proposito dei repubblicani, i quali hanno denunciato recentemente la destra italiana come la «borghesia più arretrata del mondo capitalistico». Ma ciò che manca, ha proseguito Togliatti, nell'azione anche di questi partiti, è una qualunque indicazione di quale deve essere il contenuto di un nuovo indirizzo politico di rinnovamento. E non basta rispondere: centro-sinistra.

Non partiamo quindi nell'esame di questa possibilità da posizioni preconcette. Ma

anche le sue lacune, e le sue debolezze.

La manifestazione era stata aperta dal compagno Buffalini, membro della Direzione del partito e segretario della Federazione di Roma, il quale dopo aver sottolineato i successi conseguiti al partito a Roma e nel Lazio, aveva indicato i problemi che si pongono di fronte al movimento operaio romano. Tipico esempio di questi problemi è la lotta degli edili, che pone rivendicazioni immediate e di struttura, di tenore di vita e di riorganizzazione dei servizi e della vita della città.

Con un lungo applauso

l'assemblea ha espresso la propria solidarietà con gli edili arrestati, per i quali una sottoscrizione era in corso in sala. Ha quindi preso la parola il compagno Renzo Trivelli, il quale ha illustrato la portata della campagna per la stampa comunista che si è articolata attraverso ben 448 manifestazioni e 14 feste di zona, un aumento della diffusione dell'Unità, di Rindiscia, di Vie Nuove, e un buon risultato nella sottoscrizione. Infine, il compagno Trivelli ha reso noti i risultati della giornata di emulazione tra le sezioni, ed ha citato i casi di alcuni sezioni, (tra cui Anzio, S. Polo dei Cavalieri, Aurelia) che hanno già raggiunto alte percentuali nel tesseramento per il 1964.

«Dovete avere fiducia, soprattutto in voi stessi». Così ha detto oggi il compagno

Giancarlo Pajetta alle

popolazioni di Longarone, di Castellavazza, di Codissago,

di Dogna e di Provaglia. È stata una lunga visita, un incontro che ha commosso.

Dopo aver deposto una corona

di fiori, a nome del PCI nel cimitero di Tortona (dove

è sepolto il compagno

Arduini), altri parlamentari e amministratori.

In municipio il vice-sindaco, il compagno socialista

Arduni, ha abbracciato Pajetta. «Qui non ci sono parole da dire — gli ha detto — ho visto cosa è successo. Noi cerchiamo di andare avanti; ma abbiamo tanto bisogno dell'aiuto vostro».

Arduini ha spiegato quali

sono i problemi e le preoccupazioni dei superstiti; ha aggiunto che Longarone deve riuscire come polmone di tutta la valle, come connivenza internazionale sulla base della pacifica coesistenza.

E' su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vaste movimento di malcontento delle masse popolari.

Ed è su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vasto movimento di malcontento delle masse popolari.

E' su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vasto movimento di malcontento delle masse popolari.

E' su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vasto movimento di malcontento delle masse popolari.

E' su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vasto movimento di malcontento delle masse popolari.

E' su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vasto movimento di malcontento delle masse popolari.

E' su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vasto movimento di malcontento delle masse popolari.

E' su questa volontà di cambiamento che bisogna porgiare per andare avanti, e imprimere un forte contenuto ed orientamento programmatico per ciò che riguarda la situazione internazionale e la situazione interna. Non basta accontentarsi nei risultati delle elezioni del 28 aprile, del vasto movimento di malcontento delle masse popolari.